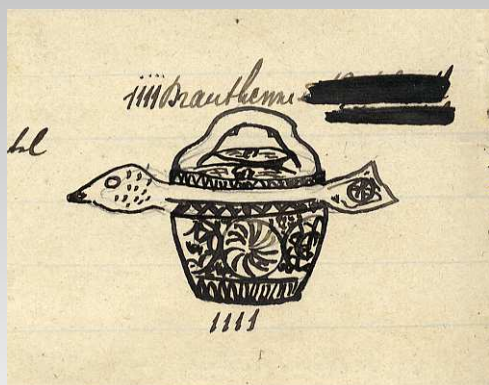




Gallina per la sposa con coperchio, XVIII secolo (?). Catalogo CM 9769: L=45 cm (il Museo ne possiede una seconda: catalogo CM 9770).

Tra gli oggetti di arte popolare tirolese del Museo civico di Bolzano, raccolti nel tempo dal collezionista Karl Wohlgemuth per la Società del museo, si trovano due interessanti oggetti a forma di uccello, in legno (cirmolo, castagno?) finemente intagliato con tipici cerchi e rosette.

Wohlgemuth descrive il **contenitore con coperchio** (catalogo CM 9769; Inv. nr. SM 2305/CE 2305; W[ohlgemuth]1111) come gallina per la sposa per la benedizione di San Giovanni, contenente un'offerta di vino, che veniva consegnata al congedo. Risulta però difficile credere che il contenitore avesse tale uso, in quanto non presenta alcuna traccia di liquidi; pare invece più probabile, come rileva Menardi, si trattasse di un contenitore per il dono di uova alla sposa nel giorno del matrimonio, in quanto uova e gallina, secondo la tradizione popolare, erano simbolo di benedizione e fertilità.



*1111 Brautheime aus einem Stück Holz und Stichel, zeigt die Form einer Hühner-
in der die Eier und Bräutigam beibehalten. In diesen Formen sind die Bräute in
Zeit der Hochzeit in der Hofmannsagen zu sehen. Erworben vom Turmwirt in Bozen.*

Inserito nel registro n.1 da Karl Wohlgemuth, S. 223-224:
„gallina da sposa da un pezzo di legno con coperchio,
mostra la forma di una gallina ed è ovunque intagliata a
tacche. In passato in queste galline veniva consegnata la
benedizione di San Giovanni alle spose. Acquistata dal
„Turmwirt“(oste della torre) a Bolzano”.

Gallina da sposa, il coperchio manca, XVIII secolo (?), L
= 44,4cm. Catalogo CM 9770 (Inv. n. SM 2196/CE
2196).

Testi: Antonella Arseni, Stefan Demetz
Foto: Museo civico



Bibliografia: Herlinde Menardi, Tiroler Volkskunstmuseum di Innsbruck. Bd. 1: Arte popolare e artigianato del Tirolo, del Trentino e delle valli ladine, Ivrea 1992, S. 68 Abb. 47.